

Pisa

L'emergenza globale e le norme da rispettare

# «Fase 2, privati e aziende: ecco i rischi legali»

L'avvocato Di Giuliomaria: «In caso di contagio riconducibile al luogo di lavoro l'imprenditore può incorrere in una denuncia penale»

di **Carlo Baroni**  
PISA

**Nella fase 2** dell'emergenza Covid-19 c'è bisogno di chiarezza per cittadini e aziende che devono districarsi tra disposizioni del Governo, ordinanze della Regione e comunicazione dei Comuni. Abbiamo interpellato l'avvocato penalista Andrea Di Giuliomaria (foto).

**Cosa comporta per il cittadino la mancata osservanza delle norme contro il contenimento della pandemia? Il profilo è sempre quello della sanzione amministrativa?**

«Le disposizioni per la fase due non mutano il quadro sanzionatorio relativo alla violazione delle misure disposte. La violazione comporta l'applicazione della sola sanzione amministrativa, irrogata dal Prefetto, del pagamento di una somma da 400 a 3000 euro. In caso di violazione con l'utilizzo di un veicolo le sanzioni sono aumentate fino a un terzo ed in caso di reiterata violazione della medesima disposizione la sanzione è raddoppiata. Resta, quindi, confermata la scelta governativa di escludere la rilevanza penale».

**Quando si tocca il contesto penale e per quali reati si rischia di essere indagati?**

«Rimangono penalmente rilevanti: la dichiarazione mendace nell'autodichiarazione circa le giustificazioni che legittimano lo spostamento: reato punito con la reclusione fino a due an-



ni; la violazione del divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione, da parte di chi è sottoposto alla misura della quarantena perché risultato positivo al virus, che è sanzionata con l'arresto da 3 a 18 mesi e con l'amenda da 500 a 5.000 euro. Ta-

**IL PUNTO**

**«Rimane penalmente rilevante la dichiarazione mendace nella propria autodichiarazione»**

le reato si configura salvo che la condotta non vada ad integrare reati più gravi quali l'epidemia colposa, le lesioni personali colpose o l'omicidio colposo».

**Veniamo alle imprese, come cambia il quadro per le violazioni in azienda?**

«Per le aziende in attesa del via libera da parte del Governo, la violazione delle norme anticontagio, che ne inibiscono l'attività, è punita oltre che con la sanzione amministrativa con la sanzione accessoria della chiusura per un periodo che può andare da 5 a 30 giorni (da «scontare» solo dopo che sia stata introdotta la possibilità di riprendere l'attività). Le imprese e gli esercizi che hanno ripreso l'attività a far data dal 4 maggio (o anche in data precedente) devono adeguarsi alle norme previste dai diversi protocolli adottati dal Governo, pena la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Anche in questo caso ricorrono profili penali: in caso di contagio riconducibile all'ambiente di lavoro ed imputabile al mancato o inadeguato adeguamento alle prescrizioni, il datore di lavoro potrà vedersi contestato il reato di omicidio colposo o lesioni colpose in ragione dell'evoluzione più o meno drammatica della patologia. Altro profilo di rilevanza penale è rappresentato dalle fattispecie dell'infezione da Covid-19 contratta in azienda quale infortunio sul lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CASO**

**Dichiarazione errata  
Maxi risarcimento**

Professionista dovrà pagare 142mila euro ad una famiglia

**Il caso di una compilazione errata della dichiarazione dei redditi da parte di un consulente fiscale della provincia di Pisa, che costò ai clienti un accertamento tributario e un'accusa di evasione fiscale, è arrivato in Cassazione. Gli ermellini hanno mandato definitiva la sentenza che condanna il professionista a risarcire una coppia - anch'essa residente in provincia - con un assegno di 142mila euro. I giudici di legittimità hanno rigettato il ricorso del consulente contro la sentenza d'appello. Il contenzioso risale al tempo della lira quando la coppia vendette un terreno e incassò circa 800 milioni. Ma nella dichiarazione dei redditi quell'operazione non sarebbe stata riportata in maniera corretta richiamando l'attenzione dell'Agenzia delle Entrate. Scattarono gli accertamenti fiscali sulla coppia, ma anche una causa per danni contro il professionista.**



**BAGNO  
LAURA**

**ABBONAMENTO STAGIONALE (CABINA + OMBRELLONE + DUE SDRAIO) DA € 1.200,00**

Compreso: tennis e gabbione solo feriali - beach volley - beach tennis - calcio tennis - ping pong - doccia calda bambini - Wi-Fi



**NUOVO - MODERNO  
ACCOGLIENTE**

BAR - SELF SERVICE - RISTORANTE - PIZZERIA

**Viale del Tirreno, 46 Tirrenia (Pisa) - Te. 050 30414 - www.bagnolaura.net**